

La Nostra Bandiera

Preghiera Educativa e Organizzazione ereditaria della gioventù e della classe lavorativa

Abbonamento annuo L. 1.500
Per l'estero, se si
spedisce direttamente, L. 2.000
se a mezzo l'Ufficio postale
del luogo L. 2.000.
PAGAMENTO
ANTICIPATO

Redazione e Amministrazione
del giornale in
VIA TREPPO N. 1, UDINE
Spese per la posta L. 1.500

L'esito delle elezioni amministrative di Domenica

A traverso il Friuli

Elezioni provinciali

DI S. DANIELE

Favari Taboga cav. Italice	3929
Asquini conte Fabio	3629
Ronchi conte coram. G. B.	3584
Riavasci avv. G. Battista	3379
Non furono poi eletti: Sostero cav. uff. Lacerio, De Toni ing. Lorenzo, D'Ortano avv.	

MANDAMENTO DI GEMONA

Zanetti ing. Luigi	3659
Piemonte avv. Leonardo	3412
Fantoni avv. Luciana	3090
Non furono eletti: Barzaba cav. Umberto - Stroili Tagliolezza avv. Antonio.	

MANDAMENTO DI TARLITO

Schuel cav. Giovanni	3112
Candolini avv. Alberto	3003
Mini avv. Alberto	2804
Non furono eletti: Biasutti avv. Giuseppe - Seriani cav. G. Battista.	

Elezioni comunali

TARCENTO

Ruscironi eletti:
Gandolini Agostino - Rovero Giovanni fu Pietro - Tonchia Pietro - Nicoletti Antonio fu Antonio - Secco Luigi di Giacomo - Boki Giuseppe fu Giuseppe - Paolini Antonio di Francesco - Todole Giovanni fu Pietro - Armellini Giuseppe - Battini Virgilio - Rovero Pio fu Giovanni - Cosio Giovanni fu Luigi - Felpe Umberto fu Marco - Vianello Antonio fu Giacomo - Fadini Giacomo fu Vincenzo - Del Pivo Angelo di Pietro.

TRICESIMO

Ruscironi eletti:
Per Tricesimo:
Cav. Schuel - Ellero Vincenzo - Caragnetti Antonio - Ellero rag. Valentino - Boschetti Giacomo - Masotti Giovanni - Valentini ing. Triestino - Spiccati Giuseppe.

Per Adornano:
Carnellini Ottorino - Poggio Pietro - Iania Quinto - Sart Antonio.
Per Pralocico: Campes dottor Giuseppe e Per Laipico: Orgnani nob. Antonio, P. e Ara: Tami Luigi - Filippi Beniamino - Benedetti Raimondo.
Per Leonacco: Toso Luigi - Michielli cav. Luigi.
Per Telettano: Chiussi Osvaldo.

TREPPO GRANDE

A consiglieri comunali furono eletti:
Frazione di Treppo Grande: Innocente mezz. - Pitto Cirilo - Leonardo Tea.
Frazione di Zeglianutto: Gino Pompa - Italice Ermacora - Giacomo Bertoli - Pompa Raimondo.
Frazione di Zegliacco: Bassuti Pietro.
Frazione di Vendoglio: Gio. Batta Di Gasto fu Giuseppe - Giovanni Zelizzi - Moretti Francesco - Domenico Pizzo - Ottavio Coliaco.

PLATISCHIS

Recovi l'elenco dei nuovi consiglieri.
Per Tajana: Vazzaz Domenico - Pappete Valentino - Noacco Domenico - Noacco Giuseppe.
Per Monte Maggiore: - Tommasina Luigi - Sturma Valentino.
Per Monte Aperta: De Fialla Giuseppe fu Nicolò - Pascoli Luga sottile - Quisino Giuseppe di Giovanni - Blaunotti Giovanni fro - Tommasina Giuseppe fu Giuseppe.
Per Cornappo: Tommasina Valentina fu Marino.
Per De Bellis: Bastianutti Giovanni.
Per Platichis: Zuffelli don Natale - Per Prosenico: Filippich Leonardo - Filippich Giuseppe - Bombardieri Antonio - Filippich Giovanni.

NIMIS

Nelle elezioni comunali risulterà seguente lista:
Mini dott. Alberto - Croatto Antonio - Piogna Antonio - Dupuyet Cesare - Ceschia Giacomo fu Gius. - Coss Gio. Batta Paul - Mauro Giuseppe - Gori Gio. Batta Pittore, Sturma Antonio - Camelli Pietro mesal - Turale Luigi Florio - Conelli Antonio Sabata - Antoninetti Giuseppe - Barba Giacomo - Stoffe Francesco - Comelli Gio. fu G. B. - Micossi Giacomo - Tullio Giacomo - Tomada Giovanni, Antoninetti G. Bona.

GEMONA

Ruscironi eletti:
1. Fantoni avv. Luciana > 3412
2. Capriz Giovanni > 3043
3. Piemonte avv. Leonardo > 3017
4. Ediz Francesco > 2818
5. Pittini Giuseppe > 2818
6. Vale sac. prof. Giuseppe > 2818
7. Baldissara Antonio > 2818
8. Venturini Nicolò > 2818
9. Cucchiaro Valentia > 2818
10. Forgiarini Giovanni > 2818
11. Costessi Leonardo > 2818
12. Londero Antonio > 2818
13. Castellani Lazzaro > 2818
14. Madia Giuseppe > 2818
15. Londero Giacomo > 2818
16. Gargnelli Giacomo > 2818
17. Copetti Pietro > 2818
18. Sabidussi Antonio > 2818
19. Stefani Antonio > 2818
20. Londero Giacomo fu Giuseppe > 2818
21. Stefani Tommaso > 2818
22. Simoni Pietro > 2818
23. Gabiani Bonifazio > 2818
24. Gabiani Giovanni > 2818

MIGNANNA

De Carli cav. Ugo	280
Pittini Umberto	206
Fantoni Giovanni	206
Berti Luigi	188
Diacci Ermete	181
Baldissara Giuseppe	181

TRASAGHIS

Furono eletti:
Frazione Trasaghis: Costantini Angelo - Costantino Romano.
Frazione di Braulira: Perogotti Martino fu Giovanni - Perogotti Leopoldo - De Cecco Mattia di Mattia.
Frazione di Alzano: Franzè Giacomo - Cucchiaro Antonio Ieronimario - Zilli Giovanni di Nicolo - Cucchiaro Pietro Bada, Cucchiaro Antonio Teza - Tomasi Natale Pasutti.
Frazione di Avassina: - Ridolfo Mattia di Giovanni - Digianantonio Giovanni di Pietro detto Barbin - Urban Giovanni di Domenico - Di Ber Valentino Tiole - Digianantonio Domenico Fidel.

ARTEGNA

Furono eletti:
Vidoni Giuseppe fu Leone - Comini Leonardo fu Luigi - Pizzanone Domenico fu Pietro - Furetti cav. Antonio - Savonitti Domenico - Mattiussi Francesco di Domenico - Rizzotti Bortolomeo - Codaglio Francesco - Vidoni Giacomo di Giuseppe - Faccin Carlo - Adami Luigi - Di Monte Carlo - Nomi Luigi - Perini Luigi - Comini Giacomo - Ridolfi Giovanni - Querini Gio. Batta - Da Rio Giovanni - Madussi Decio di Fabio - Madussi Antonio fu Luigi - Comini ing. Pietro di Angelo.

BUJA

Furono eletti:
Repato di Santo Stefano: Vaochiani Ermenegildo - Calligare Luigi - Fantoni Giacomo - Forte Angelo - Nicoloso Antonio - Piemonte Domenico - Jogna Luigi - Alessio Amedeo di Domenico.
Repato di Madonna: Cameretto Pietro - Mitisini Vincenzo - Calligara Gio. Batta - Calligara Luigi - Conchin Angelo - Savonitti Giacomo - Aita Giovanni di Angelo.
Repato di S. Flacciano: Arizza: Bortolotti Luigi - Forte Ugo - Barnaba Pier Arrogé - Vattolo Francesco.

VENZONE

Ruscironi Consiglieri:
Becchin Carlo fu Giovanni - Bellina Antonio di Luigi Berit - Bellina Gio. Batta fu Antonio - Bertinone - Bellina Giuseppe fu Giacomo Russ - Bressan Girolamo detto Jeronas - Calderari Antonio di Luca - Castellani Giacomo di Luca - Di Bernardo Gio. Batta di Bernardo Gao - Menin Giuseppe fu Giuseppe - Pizzani Antonio fu Giuseppe - Valent Gio. Batta fu Gio. Batta Cucco - Zanollo Francesco fu Valentina Gnanon - Zanollo Pietro fu Giovanni Segat - Zinetti Innocenzo fu Francesco Barbon - Valent Leonardo Muntechia - Gollino Giovanni Zanate - Zanollo Giacomo Blasig - Josep Gio. Batta Tedesco - Gaspis Antonio Selat - Bellina Pietro Sant.

S. DANIELE

Ruscironi eletti:
Bellarini Pietro - Varisco Ulisse - Milani Giovanni - Puzzi Taboga cav. Italice - Narducci nob. Carlo - Candogio: Gualtiero - Zullani Francesco - Vidoni Giovanni - Bidoli Gio. Batta - Dimina Gio. Batta - Cesarini Giovanni - Menchini avv. Domenico - Peracchi Marcello - D'Agosta Luigi.

Per la frazione di Villanova

Domenico Maocci - Domenico Pizzini - Molinari Antonio.
La minoranza socialista è riuscita con seguenti nomi: Beinat Paolo con voti 391 - Calline Domenico 289 - Marchesi Giovanni 272.

MAIANO

Furono eletti:
Alessandro - Florenzi Luigi - Ziani Tobia - Carnellini Carlo - De Mezzo Santo - Clivino Pietro - Zucchiati Angelo - Panton Luigi - Montano Eugenio - Fabbro Giovanni - Bortolotti Luigi - Carnellini Gregorio - Rota Italo - Puzzi Silvio - Leonarduzzi Egido - Tomada Lodovico - Chittaro Gio. Batta - Qui Vincenzo - Frucce Pietro - Flaughetti Agostino.

MELS

Sono stati sconfitti:
Con tutti i sistemi più moderni che usa la massoneria, vino birra, pasticcio, promesse, calunnie ecc. aiutati anche dai massoni del paese vicini, accorso in lotta Caneva Guglielmo con il fido compagno Mansutti Maestro, Angeli Quercio e Spizzo Giovanni.
Sono oltre due mesi che lavorano per accaparrarsi la fiducia della popolazione. Ma il popolo di Mels, cattolico ma saputo conoscere i falsi profeti e ha dato la lezione che si meritavano.
La lista del clericale Luigi Canciani (ex a. a. Giornale di Udine) di domenica) con i nomi di Comina Basilio, Sneider Pasquale, Rodolfi Lino e Peracchi Eliso riuscì completa con oltre 60 voti di maggioranza.
E dire che costoro avevano preparato una musica per farci il funerale!

DA COSEANO, SEGNAIO COL N. 7, È Pervenuto ALLA NOSTRA AMMINISTRAZIONE UN VAGLIA DI L. SENZA INDICAZIONE ALCUNA DEL MITTENTE, CHI LO HA SPEDITO SI FACCA VIVO.

La crisi granaria ed i Papi

Per l'attualità del problema della crisi granaria ed i provvedimenti relativi a per rispondere - data l'occasione - a certi accusatori dei Papi, ritorniamo alla Tribuna quanto scrive Giuseppe Ballacati:
«Quali sono i mezzi per fronteggiare la crisi granaria in Italia? Non sarebbe male far parlare la storia.
«Basta ci apprende da quando Roma per le guerre del Medio Evo era per cadere in braccio a le carestie, i Pontefici del tempo con ordinanze, bandi, brevi e costituzioni tendevano ad eliminare il funesto flagello. Per brevità riportiamo solamente il motu proprio di Sisto VII del 1 Marzo 1476 concernente in seguito da Giulio II, Clemente VII, Gregorio XIII, Benedetto VIII e Clemente XII, cioè fino dal 1800, in cui si diceva in sostanza così:
«Ritornati in vigore i diritti ed usi imperiturbabili e storici del popolo di Roma, ordinò che non in poi e nei perpetui futuri tempi, sia lecito, a tutti ed a chiunque voglia, grare e coltivare le campagne del territorio di Roma e del patrimonio di S. Pietro in Tuscia e delle provincie di Marittima e di Campagna, di sempre arare e coltivare secondo i tempi debiti e le consuetudini, la terza parte di quella tenuta che ciascuna avesse per coltivare, tanto se le stesse tenute appartengono a Monasteri, Capitoli, alla ad altre Chiese e Luoghi pii, quante a privati e particolari di qualsiasi stato e condizione; chiosta soltanto la licenza a coloro che ne fossero possessori, e nel caso anche non l'avessero voluta concedere; contro una corrisposta dell'ottava parte del prodotto al dominio della Santa Sede».

«Non si spingano più oltre con ostinazione, solo diciamo, che il Governo potrebbe ispirarsi, se volesse o ne avesse bisogno, a questi precedenti anche ricordando, a proposito degli argomenti in contrario che si potrebbero opporre, che non ha esitato, ed ha ben fatto, ad emettere il 4 Agosto scorso i suoi decreti-legge che toccano molto da vicino il diritto privato. Insomma si tratti di garantire con tutti i mezzi possibili il pane ai cittadini senza rialzi di prezzo ed in quantità sufficiente».

IL PAPA

ha diramato a tutti i fedeli una importantissima lettera enciclica che stabilisce tutta un magnifico programma di pontificato. Nel prossimo numero ne daremo un sunto esteso.

FAGAGNA

Cucina popolare

La festa della inaugurazione della Cucina Popolare del 11 Novembre non fu una soddisfazione solo dei promotori; tutta un popolo ha partecipato vestito a festa e colla festa nel cuore.

Alla il convennero presso i nuovi locali la autorità di una moltitudine di giovani. Notando l'on. di Caporiacco e la sua fedeltà, l'on. cav. Attilio Piccoli, il cav. Fabio Asquini, sig. Giorgio Piccoli, signor. Daria Sabadini, Dott. Emilio Volpe, Guido Nigra, sig. Dreotti R. Sindaco, il sig. Luigi Conti consigliere della Cucina Popolare di Udine, il direttore delle scuole, e tutti i maestri e le maestre del Comune, il segr. sig. Antonio Zardini, signor Giovanni Mazzoni, il sig. Giulio Burrelli, Giuseppe Faccio, sig. Bisantini di Udine, i negozianti del paese, ecc. ecc. Uno studio di Signor. cav. Asquini, signor. Gundelina Babbo Asquini, bar. Pella ecc. Dopo la benedizione solenne dei locali impartita dal Rev. don Parroco l'on. di Caporiacco pronunciò nel nome della Casa della Gioventù una magnifica discorso, applauditissimo.

Dopo aver ringraziato tutti i propositi alla Congregazione di Casa di Fagagna, l'Autorità Comunale, volge una speciale lode al signor Giorgio Pico, che dedica la sua esatta vecchiaia ad opere di beneficenza, al parroco benemerito don Angelo Tonutti ed alla gentilissima signorina Norma Nigra, vera gloria d'ogni civiltà progressiva. Ringrazia anche tutti i signori di Fagagna che contribuiscono finanziariamente per erigere la Cucina a vantaggio di quella amabile istituzione. Mentre il mondo è tutto in lutto e lutto, ad il ricordo del campione freme ogni parte, noi si sentiamo più fratelli, noi rispettiamo ancora dalle voracità della mondiale calamità si rallegriamo nella fratellanza, nella pace, nel prepariamo noi e quel festino che domani si attende. Petri l'Italia potrà godere sempre la pace e l'auguriamo. Dovrà scendere in lotta a difendere i suoi diritti. E noi scenderemo, certo che Dio giusto e benemerito, benemerito a quell'esercito che scende in campo a difendere i diritti della patria, e non s'è fatto servaggio alla passione ed alla ambizione.

Intanto facciamo forti nella fratellanza e tranquillità del paese. E questa istituzione della Cucina e quella che meglio corrisponde allo scopo. Scegliere infine un luogo alla forte terra di Fagagna, elevando tutte le altre forenti istituzioni.

Oggi Fagagna - soggiunge - con varie forme compensanti al progresso dei tempi, da lustro e decoro alla nostra piccola Patria friulana.

Indi il Rev. don parroco da Tonutti lesse le lettere ed i telegrammi di adesione. Telegrafò la Regina Madre da Stupinigi una nobilissima lettera, mandò il Prefetto Comm. Luzzatto, una l'Arcivescovo Rossi, dispiaciutissimo di non aver potuto intervenire, trasmise della funzione in Duomo per il genitore di S. M. il Re. Adesirono tutti i signori di Fagagna, parecchi di Martignacco, e molti di S. Daniele fra i quali il cav. Piazzi-Taboga, il cav. De Rosa ed altri tantissimi, che troppo lungo sarebbe elencare.

Il signor Parroco aggiunse belle parole, proponendo l'invio di due telegrammi, uno a S. M. il Re ed uno a S. M. la Regina Madre. Fu spedito uno anche a Sua Ecc. Mons. Rossi.

Alle ore 12 ebbe luogo il numerosissimo e democratico.

Banchetto

Bravo esperti circa 300. Al posto Casato, sedeva l'on. di Caporiacco, il vicepresidente Gigi Croato, il R. di Sindaco Dreoliti ecc.

Alla destra del deputato Signorina Norma Nigra, il cav. Comi, il cav. Fabio Asquini, signor. Sabadini, cav. De Cecco, Guido Nigra e gli altri sono a fianco, una consolava la quella gran scorta di ministri in quel pranzo di una democrazia. Oh qui ci siamo! Il pranzo ebbe il fagolo in scodella patate e ritale di piatto, pane a volontà, vino di buone qualità.

Prestavano servizio l'onore il Parroco Tonutti, i due cooperatori ed i giovani del Circolo Cattolico locale. La Banca di Madrid ha fatto il suo dovere per la parte. Al lavoro delle nostre disse brevi parole di benedizione l'on. di Caporiacco che ricordando l'atto di carità compiuta da Santo Martino che offriva al poverello un pezzo del suo mantello, affermò l'ammirazione sua per le famiglie nobili di Fagagna e per i forti agricoltori di questa patria che, onesti ed amanti del risparmio hanno saputo dare ai loro fratelli gemeli il pane ed il vino che ristorato l'uomo per dargli vita al lavoro.

Chiese il banchetto con una splendida improvvisazione il simpaticissimo D. Fulvio Urivog, che per oltre 20 minuti tenne i commensali in una attenzione commovente e curiosa. Tra uno scherzo e l'altro, si fece una foga di parole belle, semplici, e sincere (come nel fr. Giacomo) gettate le mani degli uditori pensieri sublimi evangelico-sociali. Non pensate, egli diceva, che questo vi dica perché sono un prete, non vi pare che questo sia giusto, vera e desiderata, da approvare. Non voglio farvi predicare, vi voglio parlare, e l'ascoltate, e l'applaudite. Il suo discorso finì col raccomandare alle cuochine della cucina risparmio e buon cuore e col dir loro dei pratici insegnamenti per condurre avanti bene la baracca.

Il trattamento

Alla 130 tutto il popolo si riversava nel teatro già divenuto insufficiente alle rappresentazioni teatrali che ivi continuavano. Si danno il programma già annunciato, casero tanto il buon pubblico che batte le mani di cuore alla vista dei bravi attori.

Le parole del giovane Jacop Giovanni - il bozzetto di Ellero (il nemico di Bimba) - il ringraziamento dei bambini dell'Asilo, tutto gentilezza ed affetto, l'invocazione a Dio alla Patria, alla Madonna fatto da tre giovanotti del Ricreatore, e gli altri numeri furono i più ammirati. Il pubblico fu enorme, e questo a conferma dell'entusiasmo schierato con cui gli si salutava dalle persone buone, semplici e istruite il sorgere delle providenziali istituzioni.

Il nuovo fabbricato

Accompagnati dalla cortesia del Parroco potremmo visitare i nuovi locali per l'uso della nuova Cucina Popolare. Si compone di quattro stanze a piano terra, della lunghezza complessiva di m. 35. Le stanze sono illuminate dal 15 magnifici archi, ornati a cristallo. In una delle stanze c'è un grande cucina moderna a capace di un caldaie, rispettivamente di ettolitri uno, di litri 80 e 60. La Rev. da Suore di Maria Bambina, hanno già preso possesso di questi locali e li hanno adornati della loro pulizia e del loro buon gusto. Della cucina sono già pratiche.



La nuova ala di fabbricato per la Scuola Economica della Casa della Gioventù di Fagagna

La presidenza
Il presidente della giunta...
Il vicepresidente...
Il segretario...
Il tesoriere...

Il cozzo delle liste
Domenica si ebbe nella elezione l'annunziata battaglia elettorale...
Le liste Tidocchi, Tumistaffi e Bonomina...
L'altro cozzo delle liste...
Certuni elementi delle liste Tidocchi...

RIVE D'ARCANO
Le elezioni comunali ebbero felice esito...
Nelle ore tardi, a fianco della via Rive...
Certi elementi delle liste Tidocchi...

OSPEDALETTO
Festa di popolo
Domenica fin dalle prime ore la filarmonica locale ha svegliato gli abitanti...

Una lettera dall'America
Ho ricevuto proprio stasera una lettera carissima dall'America...
Credetevi che non abbiamo sempre in memoria...

Una lettera dall'America
Ho ricevuto proprio stasera una lettera carissima dall'America...
Credetevi che non abbiamo sempre in memoria...

Una lettera dall'America
Ho ricevuto proprio stasera una lettera carissima dall'America...
Credetevi che non abbiamo sempre in memoria...

Una lettera dall'America
Ho ricevuto proprio stasera una lettera carissima dall'America...
Credetevi che non abbiamo sempre in memoria...

Una lettera dall'America
Ho ricevuto proprio stasera una lettera carissima dall'America...
Credetevi che non abbiamo sempre in memoria...

Una lettera dall'America
Ho ricevuto proprio stasera una lettera carissima dall'America...
Credetevi che non abbiamo sempre in memoria...

S. DANIELE
Le elezioni.
Dunque dopo tante schede e tante liste è riuscita la lista agricola-moderna...

I bisogni
Oggetti da studiarsi dal nuovo Consiglio...
Pensare a far fronte alla disoccupazione di tanti operai emigranti...

I giovani
La Compagnia drammatica del Riceratorio, accresciuta di nuovi elementi...

Una lettera dall'America
Ho ricevuto proprio stasera una lettera carissima dall'America...
Credetevi che non abbiamo sempre in memoria...

Una lettera dall'America
Ho ricevuto proprio stasera una lettera carissima dall'America...
Credetevi che non abbiamo sempre in memoria...

Una lettera dall'America
Ho ricevuto proprio stasera una lettera carissima dall'America...
Credetevi che non abbiamo sempre in memoria...

Una lettera dall'America
Ho ricevuto proprio stasera una lettera carissima dall'America...
Credetevi che non abbiamo sempre in memoria...

Una lettera dall'America
Ho ricevuto proprio stasera una lettera carissima dall'America...
Credetevi che non abbiamo sempre in memoria...

Una lettera dall'America
Ho ricevuto proprio stasera una lettera carissima dall'America...
Credetevi che non abbiamo sempre in memoria...

Una lettera dall'America
Ho ricevuto proprio stasera una lettera carissima dall'America...
Credetevi che non abbiamo sempre in memoria...

A VOLO D'UCCELLO
A CIVIDALE.
A REMANZACCO.
A FAEDIS.
A MALANO.
A TRICESIMO.
A VARMO.
A PIEVE DI ROSA.
A MORTEGLIANO.
A CODROIPO.
A S. VIDOTTO.
A SUBIT.
A S. GIORGIO DI NOGARO.
A NIMIS.
A PONTEBBA.
A PREPOTTO.

A VOLO D'UCCELLO
A CIVIDALE.
A REMANZACCO.
A FAEDIS.
A MALANO.
A TRICESIMO.
A VARMO.
A PIEVE DI ROSA.
A MORTEGLIANO.
A CODROIPO.
A S. VIDOTTO.
A SUBIT.
A S. GIORGIO DI NOGARO.
A NIMIS.
A PONTEBBA.
A PREPOTTO.

A VOLO D'UCCELLO
A CIVIDALE.
A REMANZACCO.
A FAEDIS.
A MALANO.
A TRICESIMO.
A VARMO.
A PIEVE DI ROSA.
A MORTEGLIANO.
A CODROIPO.
A S. VIDOTTO.
A SUBIT.
A S. GIORGIO DI NOGARO.
A NIMIS.
A PONTEBBA.
A PREPOTTO.

A VOLO D'UCCELLO
A CIVIDALE.
A REMANZACCO.
A FAEDIS.
A MALANO.
A TRICESIMO.
A VARMO.
A PIEVE DI ROSA.
A MORTEGLIANO.
A CODROIPO.
A S. VIDOTTO.
A SUBIT.
A S. GIORGIO DI NOGARO.
A NIMIS.
A PONTEBBA.
A PREPOTTO.

A VOLO D'UCCELLO
A CIVIDALE.
A REMANZACCO.
A FAEDIS.
A MALANO.
A TRICESIMO.
A VARMO.
A PIEVE DI ROSA.
A MORTEGLIANO.
A CODROIPO.
A S. VIDOTTO.
A SUBIT.
A S. GIORGIO DI NOGARO.
A NIMIS.
A PONTEBBA.
A PREPOTTO.

A VOLO D'UCCELLO
A CIVIDALE.
A REMANZACCO.
A FAEDIS.
A MALANO.
A TRICESIMO.
A VARMO.
A PIEVE DI ROSA.
A MORTEGLIANO.
A CODROIPO.
A S. VIDOTTO.
A SUBIT.
A S. GIORGIO DI NOGARO.
A NIMIS.
A PONTEBBA.
A PREPOTTO.

A VOLO D'UCCELLO
A CIVIDALE.
A REMANZACCO.
A FAEDIS.
A MALANO.
A TRICESIMO.
A VARMO.
A PIEVE DI ROSA.
A MORTEGLIANO.
A CODROIPO.
A S. VIDOTTO.
A SUBIT.
A S. GIORGIO DI NOGARO.
A NIMIS.
A PONTEBBA.
A PREPOTTO.

A VOLO D'UCCELLO
A CIVIDALE.
A REMANZACCO.
A FAEDIS.
A MALANO.
A TRICESIMO.
A VARMO.
A PIEVE DI ROSA.
A MORTEGLIANO.
A CODROIPO.
A S. VIDOTTO.
A SUBIT.
A S. GIORGIO DI NOGARO.
A NIMIS.
A PONTEBBA.
A PREPOTTO.

A VOLO D'UCCELLO
A CIVIDALE.
A REMANZACCO.
A FAEDIS.
A MALANO.
A TRICESIMO.
A VARMO.
A PIEVE DI ROSA.
A MORTEGLIANO.
A CODROIPO.
A S. VIDOTTO.
A SUBIT.
A S. GIORGIO DI NOGARO.
A NIMIS.
A PONTEBBA.
A PREPOTTO.

A VOLO D'UCCELLO
A CIVIDALE.
A REMANZACCO.
A FAEDIS.
A MALANO.
A TRICESIMO.
A VARMO.
A PIEVE DI ROSA.
A MORTEGLIANO.
A CODROIPO.
A S. VIDOTTO.
A SUBIT.
A S. GIORGIO DI NOGARO.
A NIMIS.
A PONTEBBA.
A PREPOTTO.

Per i giovani
Argomenti.
Avete letto la circolare del 20 ottobre p. p. mandata dalla Federazione Giovanile di Udine?

Per i giovani
Argomenti.
Avete letto la circolare del 20 ottobre p. p. mandata dalla Federazione Giovanile di Udine?

Per i giovani
Argomenti.
Avete letto la circolare del 20 ottobre p. p. mandata dalla Federazione Giovanile di Udine?

Per i giovani
Argomenti.
Avete letto la circolare del 20 ottobre p. p. mandata dalla Federazione Giovanile di Udine?

Per i giovani
Argomenti.
Avete letto la circolare del 20 ottobre p. p. mandata dalla Federazione Giovanile di Udine?

Per i giovani
Argomenti.
Avete letto la circolare del 20 ottobre p. p. mandata dalla Federazione Giovanile di Udine?

Per i giovani
Argomenti.
Avete letto la circolare del 20 ottobre p. p. mandata dalla Federazione Giovanile di Udine?

Per i giovani
Argomenti.
Avete letto la circolare del 20 ottobre p. p. mandata dalla Federazione Giovanile di Udine?

Per i giovani
Argomenti.
Avete letto la circolare del 20 ottobre p. p. mandata dalla Federazione Giovanile di Udine?

Per i giovani
Argomenti.
Avete letto la circolare del 20 ottobre p. p. mandata dalla Federazione Giovanile di Udine?

Per i giovani
Argomenti.
Avete letto la circolare del 20 ottobre p. p. mandata dalla Federazione Giovanile di Udine?

Per i giovani
Argomenti.
Avete letto la circolare del 20 ottobre p. p. mandata dalla Federazione Giovanile di Udine?

Per i giovani
Argomenti.
Avete letto la circolare del 20 ottobre p. p. mandata dalla Federazione Giovanile di Udine?

Per i giovani
Argomenti.
Avete letto la circolare del 20 ottobre p. p. mandata dalla Federazione Giovanile di Udine?

Per i giovani
Argomenti.
Avete letto la circolare del 20 ottobre p. p. mandata dalla Federazione Giovanile di Udine?

Per i giovani
Argomenti.
Avete letto la circolare del 20 ottobre p. p. mandata dalla Federazione Giovanile di Udine?

Per i giovani
Argomenti.
Avete letto la circolare del 20 ottobre p. p. mandata dalla Federazione Giovanile di Udine?

Per i giovani
Argomenti.
Avete letto la circolare del 20 ottobre p. p. mandata dalla Federazione Giovanile di Udine?

Per i giovani
Argomenti.
Avete letto la circolare del 20 ottobre p. p. mandata dalla Federazione Giovanile di Udine?

Per i giovani
Argomenti.
Avete letto la circolare del 20 ottobre p. p. mandata dalla Federazione Giovanile di Udine?

NELLA PENISOLA BALCANICA. — I serbi resistono all'avanzata austriaca a Valjevo. Il fronte di battaglia va ora da Skoplje sulla Sava fino a sud di Kodynja e alla Drina.

NELL'IMPERO OTTOMANO. — I russi si sono ritirati a Tortum e Kara El-Hass nel Caucaso. I serbi hanno passato la frontiera russa in territorio di Trablusonda e sono a tre ore da Batum.

15 Novembre

NEL BELGIO. — La situazione è immutata. Corre voce, non confermata, che gli alleati abbiano ricoperto Ostenda.

IN FRANCIA. — Situazione generale immutata. La lotta svolge vivacissima nell'Argonna, dove l'offensiva tedesca è bloccata ad ottenere qualche modesto successo.

NELLA PRUSSIA ORIENTALE. — L'offensiva dei russi procede con successo; cinque forti tedeschi sono caduti nelle loro mani.

IN POLONIA. — Situazione generale immutata a nord e al centro; i tedeschi oppongono resistenza su tutto il fronte. Al sud i russi in marcia verso Cracovia hanno passato la Scharwa.

IN GALIZIA. — Continua la ritirata austriaca in duplice direzione; verso Cracovia i russi avanzano oltre Tarnow, verso i Carpazi hanno occupato forti posizioni nel territorio di Sanok e Turka.

NELLA PENISOLA BALCANICA. — L'avanzata austriaca è osteggiata dal cattivo tempo; i serbi resistono valorosamente a Valjevo; ma gli austriaci hanno conquistato Kamenica, importante posizione militare.

IN TURCHIA. — I combattimenti continuano intorno a Koprivko; ma la situazione è finora favorevole ai turchi. Le truppe indiane hanno effettuato uno sbarco presso Perim nell'Arabia turca. Gli inglesi sbarcati a Rao sono ripartiti in seguito ad un attacco turco.

NELLE COLONIE. Il gen. Botha ha battuto nella Colonia del Capo il ribelle gen. Dewet, il quale però è riuscito a sfuggire.

NEI MARI. — Corre voce, non accertata, che due sottomarini tedeschi sono stati affondati nella manica.

16-17 Novembre

NEL BELGIO. — La situazione è favorevole agli alleati, che sono riusciti a ricacciare completamente i tedeschi al di là dell'Yser distruggendo un reggimento tedesco a Bischoote ed hanno respinto tutti gli assalti intorno ad Ypres.

IN FRANCIA. — Nessun avvenimento notevole.

NELLA PRUSSIA ORIENTALE. — L'avanzata russa progredisce sebbene lentamente a Stalluponen, Johanesburg, Soldau e Neidenburg.

IN POLONIA. — Si combatte sul fronte del Ploz e sul fiume Warta. I tedeschi indietreggiano a Kalisch e tentano vanamente l'offensiva a Czenstochowa. L'avanzata su Cracovia continua e la città sta per essere investita.

IN GALIZIA. — Gli austriaci oppongono resistenza all'avanzata russa su fiume Dunajetz, e sul Vistok verso Jaslo.

NELLA PENISOLA BALCANICA. — L'avanzata austriaca continua lentissima. I montenegrini hanno respinto un attacco a Klobuk e Timor.

18-19 Novembre

NEL BELGIO. — Situazione invariata; tutti gli attacchi tedeschi intorno ad Ypres sono stati respinti. Il cattivo tempo ostacola le operazioni, però i quadri francesi sono riusciti a conquistare un bosco presso Bixchoote.

IN FRANCIA. — Situazione generale immutata. I francesi guadagnano lievemente verso St. Mihiel. L'avanzata tedesca nelle Argonne continua vivamente contrastata dal nemico. Il castello di Châtillon è stato conquistato dai tedeschi.

NELLA PRUSSIA ORIENTALE. — Sul fronte Gumbinnen-Angerburg i tedeschi hanno lievemente indietreggiato, ma hanno battuto reparti di cavalleria russa presso Pillekellen. Essi occupano i passi dei Laghi Masuriani. A sud di Soldau i russi hanno ripiegato sulla Miawar.

IN POLONIA. — La vittoria tedesca di Kutno è confermata in tutta la sua vera importanza; però la battaglia continua ancora sul fronte Vistola-Varta.

IN GALIZIA. — I russi cercano di occupare le strade ad est di Cracovia; hanno però dovuto indietreggiare nelle regioni di Wolbrom e Pilica. Nei Carpazi le retroguardie austriache sono state battute a Doukja e al colle Vjok.

NELLA PENISOLA BALCANICA. — Continua l'avanzata austriaca oltre Kolu-batru. Si prepara l'attacco a Belgrado da tre parti. Il 14 corr. i montenegrini respinsero un attacco della guarnigione di Turbinic.

IN TURCHIA. — I russi hanno arrestato la loro avanzata verso Erzerum; essi hanno sconfitto il nemico presso Dhamur, ed hanno respinto i suoi attacchi sulla frontiera persiana, e sulla strada costiera di Livan sul Mar Nero. E' impegnata una grande battaglia presso Batum. La flotta russa ha bombardato Trebisonda.

Per i nostri emigranti

(Lavoro d'inverno)

L'inverno si avvicina e con esso diminuiranno pur troppo in Italia e nei paesi neutrali le occasioni di lavoro per i nostri operai. Cosa fanno nella cattiva stagione gli emigranti che si trovano ancora all'estero? Cosa faranno i rimpatriati e le loro famiglie in Italia? Tristi e dolorose incognite a cui speriamo risponderanno l'opera, vigile del Governo, l'azione dei suoi rappresentanti, l'interesse e il lavoro di tutti i buoni che s'interessano delle condizioni materiali e morali dei nostri emigranti.

Ma bisogna — oltre questa assistenza immediata di urgente necessità — preoccuparsi anche dell'avvenire, della fine della guerra, a cui seguirà indubbiamente, se altre crisi non sopravverranno, un esodo straordinario di emigranti. E' necessario utilizzare questo periodo di ozio forzato per un lavoro regolare di istruzione, di propaganda, di formazione del cervello e della coscienza degli operai che emigrano. Non si avrà più un'occasione simile. Procuriamo che gli emigranti, tornando un giorno all'estero, non portino soltanto con sé un ricordo di privazioni e di stenti, ma anche un ricordo di buona e sollecitudine, di opere proficue per il loro avvenire morale e materiale!

Ecco un esempio che — se — ummo fosse imitato in altri luoghi, in altre regioni di emigranti.

« Il cuore paterno di Mons. Vescovo — scrive il *Vestito Bianco* di Vicenza — si interessa in modo speciale alla sorte dei numerosi emigranti che la guerra ha costretto a rientrare in patria. Il buon Pastore già aveva raccomandato ai RR. Parrocchi la formazione di comitati per provvedere ai rimpatriati pane e lavoro. Non ha però dimenticato i bisogni spirituali di quei suoi poveri figliuoli; a tale scopo S. E. ha disposto che un Missionario Bonomelliano percorra le parrocchie della Diocesi istruendo, confortando ed aiutando le vittime innocenti della confagrazione europea.

Da qualche settimana il M. R. Montanara esplica questo nobile mandato, in pieno accordo coll'infaticabile D. Migliorini, l'anima dell'Unione Emigranti Vicentini.

Il Missionario riporta ovunque ottima impressione delle nostre buone popolazioni le quali ascoltano con grande interessamento le sue conferenze...

Sarebbe indicatissimo questo tempo di forzata inazione per istituire ovunque corsi serali pro-emigranti, o in forma di famigliari conversazioni venire loro impartita quell'istruzione sociale, morale e religiosa di cui tanto abbisognano.

Sappiamo che Mons. Vescovo intende che venga fatta larga distribuzione di un manuale facile e completo che guida l'operaio italiano nei suoi rapporti con l'estero.

Non tutti i mali vengono per nuocere e speriamo che l'affluire di tanti nostri lavoratori dalle regioni devastate dal flagello della guerra, non sia privo di buoni risultati quali si possono ottenere da un lavoro di concentramento e di studio assiduo.

Scuole serali, domenicali, corsi di conferenze per gli emigranti, giornate e convegni dedicati al problema della emigrazione, corsi sull'emigrazione per il clero, nei seminari, per i maestri, ecco quello che bisognerebbe organizzare, come complemento al necessario lavoro per l'assistenza materiale dei rimpatriati e delle loro famiglie. Diamo qui un programma elementare per scuola serale, che può essere adattato ai singoli luoghi.

Lingua italiana. — Letture scelte fatte anche in classe, riassunti, spiegazioni, esercizi orali con dialoghi tra insegnante e uditori. Ogni settimana esercizio scritto in forma di lettera.

Igiene. — Che cosa sono le infezioni. La pulizia e la salute. Sporizia e malattie conseguenti. L'aria l'acqua i cibi e le malattie. Che cosa è la tubercolosi, cause, profilassi; il lavoro e la tisi, la casa e la tisi. Malattie causate dall'alcool e da altri.

Leggi sociali interne. — Norme pratiche per la liquidazione degli infortuni in Italia. Assicurazione Cassa Nazionale di Previdenza, Assicurazione di Stato sulla vita. Cit-

tefinanza italiana. Norme per i viaggi. Tariffe ferroviarie.

Leggi sociali estere. — Assicurazione contro l'invalidità. Malattie e infortuni vigenti in Germania, Austria, Ungheria, Rumania, Francia e negli altri Stati in cui gli emigranti si recano. Le istruzioni devono essere brevi e pratiche, fatte con esempi.

Geografia. — Idee generali sulla terra e delle sue parti. Nozioni sugli Stati d'Europa e d'America dove la corrente migratoria è più accentuata. Elementi di geografia politica sull'Italia, Comune, Provincia, Governo, Camera, Industria, Commercio, Colonia, Esercito, Marina.

Aritmetica e Geometria. — Operazioni coi decimali. Regola del tre semplice e composto. Regola dell'interesse e sconto. Misurazione del legname, del muro, delle pietre, ecc. Moneta estera in rapporto alla moneta italiana. Misure del triangolo, del parallelogramma, del trapezio, del poligono regolare, del circolo, ecc.

Dove i frequentanti la scuola siano tutti o quasi emigranti bisognerà naturalmente dare maggior sviluppo alla parte riguardante l'estero: le leggi, i viaggi, la lingua, ecc.

Nel prossimo numero daremo un elenco dei libri che possono tornare utili per le scuole agli emigranti.

In Germania è regola generale e disciplinata di ferro che chi è cattolico, e spiritualmente chi appartiene ad associazioni cattoliche, deve versare il marco, la tassa di guerra, pagare la tessera del partito. E in Italia?

Importante per i parroci

La costruzione degli edifici di culto e l'obbligazione dei Comuni (art. 320 Leg. com. e prov.).

La Corte di appello di Ancona, con sentenza recentissima, ha deciso che i Comuni hanno l'obbligo di provvedere non solo alla conservazione degli edifici parrocchiali di culto — chiesa, sagrestia, campanile, casa del parroco, campanone — ma anche quello della loro RIGOSTRUZIONE, se occorre, e se volte nella parrocchia non esistono enti, patroni e fabbricerie, ed il parroco percepisce dal Fondo Culto un supplemento di congrua.

Ha inoltre deciso che i restauri debbono essere fatti in modo che gli edifici abbiano aspetto decente, civile e rispondano alle più elementari regole dell'igiene e che nessuna obbligazione, per tali spese, gravii sui parrocchiani.

La sentenza riguarda la parrocchia di S. Felice in Monterolo, frazione di Pergola (rappresentata e difesa dall'avv. Luigi Morici di Ancona), ed il Comune di Pergola difeso dall'on. Storani.

La Chiesa non è stata fondata per un'epoca, per un popolo e per una forma di governo; essa porta in sé, tutti i tempi, la salute di tutte le nazioni. Ciò che essa ha fatto per scardare la vecchia società dal seno della barbarie, lo farà domani per strappare la società moderna alla barbarie rivoluzionaria. Alberto De Mun.

Continua in IV pagina

CASA DI CURA
per le malattie
d'Orecchi-Naso-Gola
del **D. G. PARENTI**
Specialista

già aiuto negli Istituti di otorinolaringologia di Padova e Condirente il Reparto Speciale della Poliambulanza.

VISITE TUTTI I GIORNI
UDINE - Via Aquilola 86 - UDINE
TELEFONO 3-17

Dott. E. BALLERO
Cabinetto Medico - Chirurgo
per malattie Polmoni, bronchi e sangue — Cura della **Tubercolosi polmonare**, ossea, scrofulosa, rachitismo, asma bronchiale, catarro bronchiale cronico.

Guarigione della sciatica reumatica, lombaggine in giorni due.

Guarigione delle emorroidi senza operazione.

Cura speciale per l'epilessia, isterismo

UDINE - Sabato dalle 10 alle 15
Via Prampeno N. 1
PADOVA - Via Arcella N. 174 - Telefono 9-13

Malattie degli Occhi Prof. A. MEGARDI
Docente di clinica Oculista nella R. Università di Padova. Visita ed operazioni Lunedì, Giovedì e Sabato - UDINE, Via Aquilola 86, telefono 917.

Del Pup Domenico & F.lli
Successori alla Ditta
G. M. CANTARUTTI
Casa fondata 1830

UDINE - Piazza Mercatenuovo Telef. 66 - UDINE

Premiato Calzificio
con massima onorificenza MEDAGLIA D'ORO
Negozianti in Coloniali - Filati di Cotone - Caspse - Lana - Gabe
Carte da Giuoco
Deposito Filati della Mondiale Casa D. M. D.

MOBILI C. Serafini
FABBRICA e MAGAZZINO
Appartamenti completi sempre pronti
Serramenti di Lascio - Arredamenti per negozi
UDINE
Tel. N. 95 - Via A. Andreuzzi - Tel. N. 95
Dietro la Chiesa di S. Giorgio (Via Gram.)

PAGAMENTI A PRONTI

Malattie degli Occhi e difetti della vista
Dott. GIULIO LOI
Medico Chirurgo Specialista
Consultazioni ed operazioni tutti i giorni, dalle ore 9 alle 12 e dalle 14 alle 16
UDINE - Piazza del Duomo N. 19

Stagione Autunno-Inverno
VISITATE
I GRANDIOSI e SPENDENTI MAGAZZINI
ERNESTO LIESCH
Successore G. e N. F.lli ANGELI
UDINE
Assortimenti completi di merce tutta nuova a prezzi di massima concorrenza.

« Se mai vi incontrate in coloro che si vantano credenti, devoti al Papa, e vogliono essere cattolici ma avrebbero per massimo insulto l'essere detti clericali, dite solennemente che figli devoti del Papa sono quelli che obbediscono alla sua parola e in tutto lo seguono, e non coloro che studiano i mezzi per eludere gli ordini ».

(Pie X, nel Concistoro di Maggio 1914).

FABBRICA DI PARAMENTI SACRI
IN STOFFE E RICAMI
VITTORIO GAFFORELLI
Suoc. a RINALDO MARTINI in G.
MILANO
Via Lupatella 2 (ang. via Torino)
Telefono 75-82

Stabilimento premiato a tutte le Esposizioni Nazionali ed Estere con medaglia d'oro e Primo diploma d'onore, così pure all'ultima Esposizione di Esterno e di Genova.

Grande assortimento in Stoffe per Tappeserie da Chiesa, per pianote, piviali, ecc. Ricami e Serate in oro, argento e neri per tutto il mondo. In Italia, Genova, Livorno, Venezia, Firenze, Bologna, Padova, Venezia, Udine, Trieste, Portofino, Portofino, Portofino, Portofino.

Si applicano CAMMIONI e RIFRENTI. GRATIS. DILAZIONI NEI PAGAMENTI.

SCIATICA REUMATICA
Cura rapida e radicale della Sciatica e malattie reumatiche dolorose.
Cure a domicilio.

Dott. RINALDO FERRARIO
Visite ogni giorno dalle ore 11-12 e dalle 13-14

UDINE - Via F. Sardi 26
(in fondo Mercatovechio)

Scavate, scavate, o geologi materialisti, scavate ancora, perché il vostro progredire che andate cercando nella viscere della terra, dovrà profondamente, svegliarlo. Stoppati.

